

# Notiziario Tecnico

SERVIZIO DIFESA FITOSANITARIA



Via Valeriana, 32 - 23100 SONDRIO

Tel. 0342 512958 / 513449

[WWW.fondazionefojanini.it](http://WWW.fondazionefojanini.it)

## Il maggiolino giapponese (*Popillia japonica* Newman)

Nel 2023 è stata segnalata per la prima volta anche in provincia di Sondrio la presenza di *Popillia japonica*, il cosiddetto maggiolino giapponese.

Si tratta di un parassita molto pericoloso perché **allo stadio adulto** può arrecare danni a diverse specie di piante (la vite insieme al kiwi e il mais è una delle più appetite, ma si contano circa più di **300 specie ospiti vegetali** comprendenti alberi da frutto, essenze forestali, colture in pieno campo, ortive, piante ornamentali e piante spontanee dove si nutrono di foglie, fiori e frutti.). Le **larve** al contrario, vivendo nel terreno, possono arrecare forti danni ai tappeti erbosi e in generale al cotico dei prati.

**Descrizione dell'insetto:** si tratta di un coleottero appartenente alla famiglia degli Scarabeidae, e pertanto si potrebbe confondere anche con altre specie della stessa famiglia. L'adulto di *P. japonica* è di colore verde metallizzato brillante con le elitre che non arrivano a coprire completamente il corpo di color bronzo ramato; è di forma ovale e di dimensioni variabili da 8 a 11 mm di lunghezza e da 5 a 7 mm di larghezza. La femmina è più grande del maschio. La presenza di **ciuffi di peli bianchi (5 ai lati terminali dell'addome e 2 più ampi sulla parte terminale delle elitre)** consente di distinguere facilmente *Popillia japonica* da altri coleotteri spesso presenti negli stessi ambienti, come *Anomala vitis*, *Cetonia aurata*, *Phyllopertha horticola* (maggiolino degli orti), che è la specie più simile per forma e dimensioni ma che si trova prevalentemente in montagna, ma anche altre come *Hoplia argentea*.



*Popillia japonica* 10-13 mm



*Mimela junii* 13-16 mm



*Amphimallon solstitiale* 14-18 mm



*Hoplia argentea* 9-12 mm



*Melolontha melolontha* 20-30 mm



*Cetonia aurata* 14-23 mm

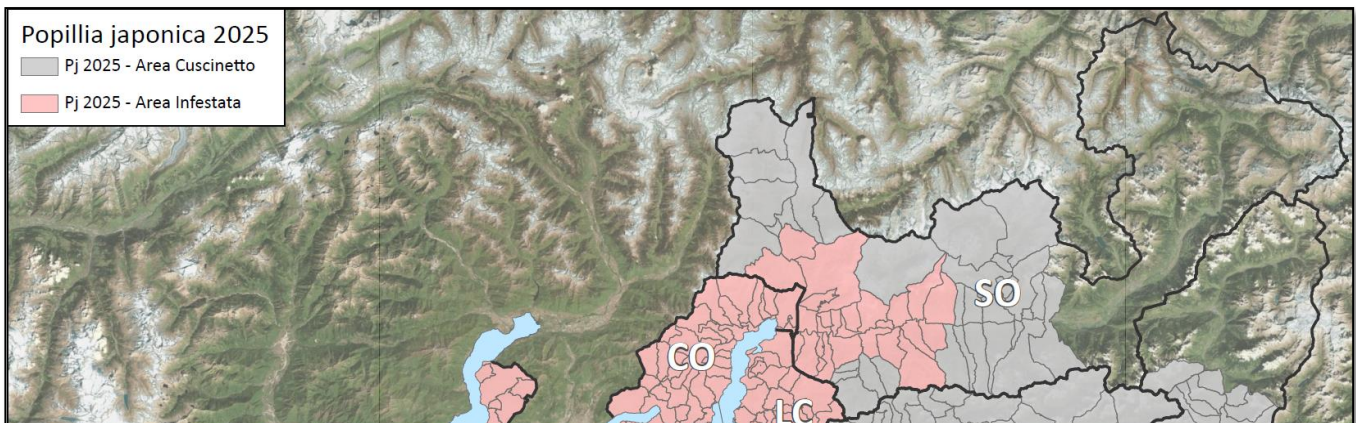
La larva è bianca, di dimensioni variabili a seconda dello stadio di sviluppo ed è ripiegata a C, come quella di altri Scarabeidi. L'identificazione attraverso le larve però non è semplice e deve essere effettuata da esperti. Ad esempio, si confonde assolutamente con quella del maggiolino (*Melolontha melolontha*).

**Ecologia e ciclo di sviluppo:** *Popillia japonica* è un insetto gregario e può essere ritrovato in **gruppi numerosi in attività trofica (di alimentazione) o riproduttiva**. Nei nostri areali *P. japonica* compie **una sola generazione all'anno**. Sverna come larva di terza età approfondendosi nel terreno per 10-20 cm per sfuggire alle basse temperature; **gli adulti sono attivi tra giugno e settembre con un picco di attività a metà luglio**. In estate le femmine depongono le uova direttamente nel terreno o singolarmente o in piccoli gruppi; talvolta scavano una piccola galleria nei primi 10 cm di suolo per depositare le uova. I danni all'apparato fogliare rappresentano senza dubbio il sintomo più evidente della presenza di *P. japonica*. Gli adulti si nutrono in modo gregario ed **iniziano generalmente dalla cima per poi scendere via via verso il basso**. Quando la densità della popolazione dell'insetto è elevata, le foglie risultano **scheletrizzate con la sola venatura centrale ancora integra**, mentre fiori e frutti vengono quasi completamente distrutti. Le foglie così colpite imbruniscono e cadono o rimangono attaccate alla pianta.



**Foto per gentile concessione di: Michele Vigasio/Vignaioli piemontesi – Paolo Culatti/SFR Lombardia**

In provincia di Sondrio la presenza dell'insetto è ad oggi confermata in diversi comuni, concentrati tra l'inizio della Val Chiavenna e il confine tra il mandamento di Sondrio e Morbegno.



**Mappa a cura del Servizio fitosanitario regionale**

Il Regolamento di esecuzione (UE) 2019/1702 inserisce *Popillia japonica* fra i 20 organismi nocivi da quarantena rilevanti per la UE prioritari, un gruppo di organismi nocivi molto pericolosi per i danni economici, sociali ed ecologici che potrebbero comportare qualora dovessero insediarsi in Europa. Il Servizio Fitosanitario della Regione Lombardia ha in atto numerose azioni al fine di prevenirne e contrastarne la diffusione sul territorio, tra cui ispezioni visive annuali, monitoraggi larvali mediante carotaggi del terreno, monitoraggi con trappole a feromoni sia per la cattura massale degli individui che per il monitoraggio del ciclo di volo dell'insetto, ispezioni di vivai e tappeti erbosi, gestione dei siti a rischio di diffusione passiva e trattamenti contro larve ed adulti sia mediante prodotti chimici che biologici. Tutte le attività sono svolte in accordo con le indicazioni del Documento Tecnico Ufficiale n. 38 ([https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-38-popija-29\\_03\\_2023\\_signed.pdf](https://www.protezionedellepiante.it/wp-content/uploads/2023/07/dtu-n.-38-popija-29_03_2023_signed.pdf)) del Servizio Fitosanitario Nazionale.

La popolazione riscontrata finora in provincia di Sondrio è numericamente contenuta, e non si registrano segnalazione di danni alle colture. **Al momento nelle zone vitate non è ancora**

**stato segnalato nessun individuo**, ma poiché di fatto è ufficialmente presente in provincia, si raccomanda la massima attenzione e in caso di avvistamento, anche se dubbio, avvisate i tecnici del **Servizio fitosanitario regionale** (Paolo Culatti – cell. 3316224997 e Mattia Franzina – cell. 3312686054) o in alternativa anche la Fondazione Fojanini che provvederà a sua volta ad effettuare la comunicazione al Servizio fitosanitario, affinché vengano attivati i sopralluoghi e le procedure atte a monitorare la situazione. **Se la segnalazione è accompagnata da delle fotografie si raccomanda di concentrarsi sui caratteri distintivi di tale specie, in particolare i ciuffi di peli bianchi presenti nella porzione finale dell'addome.**

Si raccomanda di **non** intraprendere iniziative volontarie di acquisto e posizionamento di trappole per la cattura di questi insetti perché, avendo gli insetti un comportamento gregario e richiamati dagli attrattivi delle trappole, le trappole **potrebbero avere l'effetto opposto a quanto desiderato e richiamare troppi individui portando in casa il problema.**

Per un approfondimento:

<https://fitosanitario.regione.lombardia.it/wps/portal/site/sfr/DettaglioRedazionale/organismi-nocivi/insetti-e-acari/popillia-japonica>

**NOTIZIARIO REDATTO IN COLLABORAZIONE CON REGIONE LOMBARDIA-SERVIZIO FITOSANITARIO**

Fondazione Fojanini di Studi Superiori, 23 giugno 2026